



HAI I RIFLESSI PRONTI?

LINEAR Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



SCATTA VERSO IL RISPARMIO SULL' RC AUTO!

CHIAMA IL NUMERO GRATUITO 800 30 49 99 www.linear.it

Anno 83 n. 337 - mercoledì 13 dicembre 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

**«Dobbiamo rendere onore a tutti coloro che sono stati tra i protagonisti della lotta antifascista, che hanno**



**pagato con il carcere, il confino e l'esilio il loro amore per la libertà e la democrazia e sono stati**

**fra gli ispiratori e i protagonisti della lotta per la liberazione dell'Italia».**

Giorgio Napolitano, 12 dicembre 2006

## Indulto e tunisino Ecco il mostro

Strage di Erba: scagionato l'uomo «accusato» da inquirenti e giornali

Staino



■ Cosa speravi, cosa ti ha deluso, cosa dovrebbe fare il governo Prodi? L'Unità è andata in fabbrica, all'Iveco di Brescia. Per iniziare l'inchiesta sui temi del disagio nel popolo del centrosinistra. E le risposte sono molto chiare e nette: più coraggio sulle scelte sociali, sostegno ai salari, niente «tagli» delle pensioni: «Altrimenti siamo disposti ad andare in piazza, anche con la destra». Parole severe anche contro i litigi tra i ministri. «Ma Berlusconi, mai più». Intanto al Senato il governo si appresta a presentare il maxiemendamento sul quale sabato porrà la fiducia. Al gruppo dell'Ulivo riunione concitata a porte chiuse con critiche e malumori per il comportamento del governo.

G. Rossi, Di Giovanni e Marra alle pagine 2 e 7

Lettere al governo

### ORA BASTA SU LA TESTA

CLARA SERENI

F a' qualcosa di sinistra e soprattutto sii meno timido, ti prego, governo Prodi. Non mi spaventa granché la tua litigiosità (quale governo non lo è stato, e in tempi di finanziaria poi...), e sono disposta a leggere le tue difficoltà di comunicazione come un tentativo necessario di restituire alle istituzioni il linguaggio che è loro proprio, dopo cinque anni di trucchierie e putipù. Non è timido il presidente del Consiglio, quando ribadisce con fermezza la necessità di portare avanti il programma.

segue a pagina 27

DS

### Oggi via alla fase congressuale Mussi si candida alla segreteria



Collini e Carugati a pagina 3

Partito Democratico

### CONFRONTO O RESA DEI CONTI?

GIANFRANCO PASQUINO

H o l'impressione che la futura collocazione internazionale e europea dell'eventuale Partito Democratico sia, nei suoi termini più banali, entrare o no nel Partito Socialista Europeo, un falso problema. Peggio, sia diventata una preziosa discriminante che, da un lato, consente ad una parte dei Democratici di Sinistra di chiamarsi fuori, anche se le loro credenziali di socialisti europei sono davvero limitate, dall'altro, offre agli ex-Popolari della Margherita un pretesto.

segue a pagina 26

Ripamonti, Bucciantini e Franchi alle pagine 10 e 11

## Orrori di stampa

FERDINANDO CAMON

Il padre della donna sgozzata a Erba parla nel telegiornale delle 13, e le sue parole suonano assurde, perché urtano contro tutto quello che avevamo fin'allora sentito o letto. Quest'uomo dignitoso, davanti alla casa dove qualcuno ha appena ucciso a coltellate sua figlia, sua moglie, e il figlio della figlia, quest'uomo ha un lungo intervallo di lucidità prima di crollare. In quella lucidità fredda e logica dice che no, non è possibile che il marito della figlia, un tunisino di 25 anni, abbia fatto del male a quelle persone, a nessuna di loro, e specialmente al figlio: lui quel figlio lo adorava, stravedeva per lui. E poi quel tunisino è in Tunisia da più giorni, dalla Tunisia gli aveva appena telefonato. Noi italiani avevamo nella testa una valanga di dati irrimediabilmente contrari: famiglia massacrata a coltellate, il capo-famiglia è un tunisino e non si trova più, ergo il tunisino è il pluriassassi-

no. Il tunisino pluriassassino era appena stato scarcerato con l'indulto, ergo l'indulto e chi l'ha voluto sono responsabili di strage. Questo tunisino è un po' più scuro dei tunisini, somiglia a un marocchino, allora è senz'altro un marocchino, e i marocchini sono più assassini dei tunisini. Il massimo quotidiano nazionale in prima pagina parlava di «immigrato maghrebino», «straniero», «marocchino». Non era emerso nessun movimento a spiegare perché avrebbe dovuto sgozzare la moglie e il figlio e la suocera e un'amica, ma quando un delitto è compiuto da un maghrebino il movente non è strettamente necessario: loro sono così, il movente sta nel come sono. Intorno alla colpevolezza del maghrebino-marito-padre veniva costruito il contorno necessario a renderla più solida: era scappato subito dopo la strage.

segue a pagina 26

## Welby allo stremo, il giudice prende tempo

La sentenza sull'interruzione delle cure entro una settimana. Ma uno dei medici si oppone al ricorso

LA CROCIATA IRANIANA

### Olocausto Il mondo si ribella

IL MONDO si ribella contro la conferenza che nega la Shoah, organizzata dal presidente iraniano Ahmadinejad. Il Vaticano ha definito l'Olocausto «una immane tragedia». Dalla Casa Bianca a Blair, da D'Alema a Merkel, molte le voci di condanna all'iniziativa. Ma Ahmadinejad insiste: «Israele sparirà come l'Urss».

Fontana a pagina 12



di Anna Tarquini

Welby sta morendo. Lo sa anche il giudice Angela Savio che ieri ha deciso di prendere tempo, troppo tempo. Tutto rinviato, dopo due ore di udienza a porte chiuse e la lunga penosa testimonianza di Carla Welby che ha spiegato le sofferenze di suo fratello e il peggioramento delle ultime ore. Perché Welby si è aggravato. Ma davanti al giudice è successo quanto fino a ieri era impossibile prevedere. E cioè che proprio uno dei medici di Welby si è opposto al ricorso.

segue a pagina 8

COPPIE DI FATTO

CONSIGLIO DEI MINISTRI

### RUTELLI FRENA SCANTO CON LE MINISTRE

Franchi a pagina 9

LETTERA A PETRUCCIOLI

## RAI, LA MIA GIORNATA DA DIMENTICATO

OLIVIERO BEHA

Caro Petruccioli, sono mosso a scrivere questa lettera aperta da alcune buone notizie che credo possano rischiare l'umore dei telespettatori ed il mio in particolare. Anche se, contrariamente a ogni apparenza e pregiudizio, questa non vuole essere una lettera personale, bensì aziendale, professionale, culturale, in definitiva del tutto politica - come leggerà - ed è pubblica per questo. Le buone notizie riguardano ciò che si vede e ciò che non si vede in tv. Nel monoscopio è tornato Santoro, tornerà Biagi.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Asilo e difesa

NESSUN MILANESE che c'era può dimenticare il 12 dicembre del '69, il botto, le sirene, i fascisti subito accorsi in Piazza Fontana e nell'aria quello che Camilla Cederna chiamò «odore di guerra». Ma, nonostante che ogni anno si rinnovi il ricordo, un'indagine tra i giovani che ancora non erano nati rivela che pochissimi sanno che cosa successe quel giorno o sanno attribuirne la responsabilità alla destra eversiva e terrorista. Organizzazioni ben note, legate a servizi segreti italiani e internazionali, sfuggite alla giustizia spesso proprio all'estero, presso ditte amiche. Come quella di Pinochet che, dal '73, mentre costringeva all'esilio i suoi giovani migliori, apriva le braccia ai camerati del mondo intero. Tutte cose ricordate l'altra sera a «Primo piano» da Italo Morretti e Paolo Hutter. Eppure, per i funerali del dittatore, i tg hanno intervistato cileni che lo onoravano perché «difese il Paese dal comunismo». Parole che, anche da noi, vengono ripetute tutti i giorni da persone senza scrupoli, che difendono solo i loro interessi.

TESSERAMENTO 2007



www.dsonline.it Info: 848 58 58 00

**COSTRUISCI UNA NUOVA STORIA.**  
Aderisci ai Democratici di Sinistra

**io ci credo**

**Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041**

Causale: Campagna di sottoscrizione "Io ci credo"

Destinatario: Democratici di Sinistra - Direzione via Palermo, 12 - 00184 Roma

**www.dsonline.it** Info: 848 58 58 00